

pubblico interesse, nonché all'organizzazione, con i necessari adattamenti discendenti dalla natura privatistica delle società stesse.

In base a quanto previsto in tale documento, la Sgr ha deciso di predisporre un modello di organizzazione, gestione e controllo integrato con il piano anticorruzione.

Si è quindi dotata di un documento definito “Piano di prevenzione della corruzione di Invimit Sgr Spa e parte speciale del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e smi”, adottato con delibera Cda del 27 febbraio 2015.

La Società ha, inoltre, nominato il responsabile in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza il 30 ottobre 2014, a seguito della nota del MEF del 30.10.2014 recante disposizioni di attuazione per le nomine.

In data 27 gennaio 2016, la Società ha approvato il Piano di prevenzione della corruzione (redatto sulla base delle informazioni fornite dall'Anac con la determinazione n. 8 del 28 dicembre 2015) che include il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e ha altresì integrato i compiti del responsabile della prevenzione della corruzione sulla base delle nuove indicazioni fornite dall'Anac.

4.4. Trasparenza

La Società ha nominato il Responsabile della trasparenza con l'incarico di porre in essere le iniziative più opportune volte ad adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza ad essa riconducibili; in particolare, sulla *home page* del sito istituzionale è prevista una sezione denominata “Amministrazione trasparente” in cui la società è tenuta a pubblicare le informazioni previste dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In merito alla pubblicazione di dati e informazioni nella sezione Società trasparente, si sono verificati alcuni ritardi, giustificati dalla Società con la necessità, tenuto conto della determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 che ha definito le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di trasparenza da parte delle società di diritto privato in controllo pubblico, di procedere preliminarmente all'individuazione delle attività di pubblico interesse distinguendole da quelle commerciali.

A tal proposito è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

4.5. Risk Management

La società ha istituito, in piena indipendenza rispetto alle funzioni operative, la funzione di *risk management*, alla quale è stato rimesso il compito di provvedere alla misurazione, alla gestione ed al controllo sia dei rischi inerenti i patrimoni gestiti, sia dei rischi operativi e reputazionali. Il responsabile della funzione riporta direttamente al Cda.

La funzione è attualmente composta da un'unica risorsa, alla quale è attribuita anche la responsabilità delle funzioni di valutazione, compliance e antiriciclaggio (queste ultime due *ad interim*).

La Sgr ha adottato una procedura in tal senso con delibera del Cda del 17.01.2014, che disciplina l'attività svolta dal *risk management*.

In data 28 aprile 2016 tale procedura è stata sostituita dalla Politica di gestione del rischio, la quale descrive nel dettaglio:

- l'organizzazione del sistema *risk management*;
- le modalità di identificazione e misurazione dei rischi;
- le modalità di gestione dei rischi, con riferimento specifico sia ai fondi sia alla società;
- il reporting previsto.

La relazione sull'attività svolta dalla funzione a partire da aprile 2014 è stata approvata il 27.03.2015; essa illustra le attività svolte di controllo dei rischi, con particolare riguardo alle operazioni di apporto di immobili e di verifica delle relazioni di stima degli esperti indipendenti dei fondi. La relazione, inoltre, riporta una sintesi del piano di attività previste per l'esercizio 2015, distinguendo le "attività ordinarie" dagli interventi volti alla organizzazione e strutturazione della funzione.

4.6 Compliance

Nell'ambito del "sistema di controlli interni", le Sgr sono tenute a dotarsi della funzione di *Compliance*, che ha lo scopo di presidiare il c.d. "rischio di non conformità alle norme", intendendosi il "*rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)*", che può manifestarsi ad ogni livello della struttura aziendale e, in particolare, nei settori maggiormente operativi.

La funzione è attualmente composta da un'unica risorsa, alla quale è attribuita anche la responsabilità delle funzioni valutazione e *risk management*.

Le verifiche effettuate hanno riguardato principalmente l'attività di commercializzazione di fondi propri e le attività di antiriciclaggio con specifico riferimento all'adeguata verifica della clientela e all'invio delle segnalazioni aggregate.

5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio al 31 dicembre 2015, in applicazione del d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs emanati dall'*International Accounting Standards Board* (Iasb) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (Ifric) ed omologati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Esso è stato predisposto sulla base delle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015, che stabiliscono gli schemi di bilancio e le modalità di compilazione della Nota Integrativa.

Il Cda della Società ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 il 6 aprile 2016, deliberato dall'Assemblea il 10 maggio 2016.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; inoltre, è corredato da una relazione del Presidente sull'andamento delle gestione, avente ad oggetto i risultati economici conseguiti e la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché dalla relazione del Collegio sindacale.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre gli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2014.

Il bilancio, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, è stato sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione.

5.1 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue, relativa alle attività patrimoniali, evidenzia crediti per gestione di patrimoni pari ad euro 864.060 che si riferiscono alle commissioni spettanti alla società per euro 824.053, e al recupero dei costi anticipati per conto dei fondi gestiti, per euro 40.007.

Gli altri crediti, pari ad euro 3.948.588, sono relativi al saldo attivo esigibile a vista del conto corrente ordinario aperto presso un Istituto di credito.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.677.461 (+13,61% rispetto al 2014).

Tabella 11- Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2014	31.12.2015	Var %
Cassa e disponibilità liquide	341	171	-49,85
Crediti	4.414.248	4.812.648	9,03
a) per gestione di patrimoni	183.229	864.060	371,57
b) altri crediti	4.231.019	3.948.588	-6,68
Attività materiali	82.247	134.498	63,53
Attività fiscali	1.234.258	1.824.994	47,86
a) correnti	15.303	21.822	42,60
b) anticipate	1.218.955	1.803.172	47,93
di cui alla L. n. 214/2011		-	
Altre attività	216.337	451.789	108,84
Totale Attivo	5.947.431	7.224.100	21,47
Voci del passivo	31.12.2014	31.12.2015	Var %
Debiti	-	197.077	
Altre passività	889.662	1.218.921	37,01
Trattamento di fine rapporto del personale	60.388	130.641	116,34
Capitale	8.000.000	10.000.000	
Riserve	-743.717	-3.006.019	
Riserve di valutazione	-439	-10.386	
Utile (Perdita) d'esercizio	-2.258.463	-1.306.134	
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.947.431	7.224.100	21,47

Le attività materiali ad uso funzionale sono incrementate di euro 52.251 rispetto al 2014. Tale incremento è da imputare agli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 73.194, al netto degli ammortamenti rilevati, pari ad euro 20.943.

Per quanto riguarda le attività fiscali, sulla base delle istruzioni della Banca d'Italia e dei principi contabili internazionali (Ias 12), la società ha provveduto a rilevare le variazioni intervenute nell'anno delle imposte anticipate, in relazione alla sussistenza di probabilità di recupero negli anni futuri a fronte di redditi imponibili attesi capienti.

Le attività fiscali correnti al 31.12.2015 risultano pari ad euro 21.822 suddivisi in euro 2.540 per credito Ires ed euro 19.282 per il credito maturato sulle ritenute d'acconto applicate sugli interessi attivi riconosciuti alla Società.

La composizione delle attività fiscali anticipate e le relative variazioni sono evidenziate nella seguente tabella n. 12.

Tabella 12- Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2014	31.12.2015
1. Esistenze iniziali	292.852	1.217.836
2. Aumenti	981.422	622.864
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	981.422	622.864
3. Diminuzioni	56.438	42.770
Imposte anticipate annullate nell'esercizio: rigiri	56.438	42.770
4. Importo finale	1.217.836	1.797.930

Gli aumenti di imposte, per euro 622.864, sono relativi principalmente alle perdite fiscali realizzate ed ai compensi ad amministratori corrisposti nell'esercizio successivo. Le diminuzioni di imposte, pari ad euro 42.770, sono relativi, prevalentemente, agli utilizzi correlati al pagamento dei compensi agli amministratori effettuati nel corso dell'esercizio.

La tabella che segue rappresenta le variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

Tabella 13- Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2014	31.12.2015
1. Esistenze iniziali	953	1.119
2. Aumenti	166	4.925
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio dovute al mutamento di criteri contabili	166	4.925
3. Diminuzioni	0	802
4. Importo finale	1.119	5.242

La tabella seguente espone nel dettaglio la composizione della voce Altre attività, pari nel 2015 ad euro 451.789 (euro 216.337 nel 2014), costituita principalmente dalla voce “altri crediti” per euro 321.470. Tale voce si riferisce, prevalentemente, alle prestazioni rese nell’interesse del fondo i3-Inps, necessarie all’apporto di un primo perimetro immobiliare, di proprietà dell’Inps³. Dette prestazioni sono state sospese in attesa del relativo recupero, tenuto conto che le riflessioni ancora in corsa presso i tavoli tecnici istituiti non hanno consentito l’avvio dell’operatività del Fondo.

Le altre voci sono costituite dai risconti attivi per euro 50.853, che si riferiscono principalmente ai servizi sostitutivi di mensa e alle prestazioni di trasporto, dai depositi cauzionali per euro 54.334, che si riferiscono alle somme corrisposte a titolo di deposito previste dal contratto di locazione degli uffici della Società.

³ Ai sensi del d.m. 5 febbraio 2014 (pubblicato in G.U. 19 marzo 2014, n. 65, cd. decreto operazione), la Sgr assiste i soggetti apportanti, con oneri a condizione di mercato e a loro carico, nell’individuazione degli immobili e dei diritti reali immobiliari da conferire o trasferire, e in ogni attività relativa alla costituzione dei fondi.

Tabella 14- Altre Attività

Altre attività	31.12.2014	31.12.2015
Altri crediti	2.344	321.470
Depositi cauzionali	45.236	54.334
Risconti attivi	49.198	50.853
Acconti a fornitori	21.308	119.559
Note di credito da ricevere	-	3.824
Totale	216.337	451.789

Per quanto riguarda le voci del Passivo, la tabella seguente indica in dettaglio la composizione della voce Altre passività.

Tabella 15- Altre Passività

Altre passività	31.12.2014	31.12.2015
Debiti verso fornitori	404.128	687.079
Debito verso dipendenti/altri	155.296	288.049
Debiti verso amministratori	121.626	36.297
Debiti verso erario per ritenute ed Iva	86.516	65.744
Debiti verso Inps	65.292	92.553
Debiti verso sindaci	35.000	19.796
Debiti verso altri enti previdenziali	19.004	26.120
Debiti verso Inail	2.223	1.847
Altri debiti	577	1.436
Totale	889.662	1.218.921

I debiti verso i fornitori riguardano, sia i debiti per acquisti di beni e servizi non ancora liquidati, sia i debiti per fatture da ricevere riferiti a costi ed oneri di competenza dell'anno.

I debiti verso dipendenti/altri riguardano i ratei di quattordicesima, ferie e permessi maturati e non goduti alla data del 31 dicembre 2015 del personale dipendente e il costo per il personale distaccato per la parte non ancora liquidata a favore dell'Ente di competenza.

I debiti verso l'Erario e verso l'Inps, per ritenute effettuate, si riferiscono sia ai lavoratori dipendenti che ai collaboratori.

I debiti verso altri enti previdenziali si riferiscono principalmente alla contribuzione integrativa dei dirigenti.

Il Fondo Tfr, iscritto in conformità ai principi contabili internazionali, corrisponde all'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti per un importo di euro 130.641 rispetto ai 60.388 euro del 2014.

5.1.1. Il Patrimonio

Alla data del 31.12.2015 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per azione, interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il patrimonio è costituito dal capitale sottoscritto al netto delle perdite riportate a nuovo e di quella di esercizio.

La tabella seguente evidenzia nel dettaglio la composizione del patrimonio netto.

Tabella 16- Patrimonio: composizione

Patrimonio	31.12.2014	31.12.2015
1. Capitale	8.000.000	10.000.000
- Azioni ordinarie	8.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissioni		
3. Riserve	-743.717	-3.006.019
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-743.717	-3.006.019
- altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	-439	-10.386
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefit definiti	-439	-10.386
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	-2.258.463	-1.306.134
Totale	4.997.381	5.677.461

La perdita di esercizio ammonta ad euro 1.306.134 ed è imputabile alle cause di seguito evidenziate. Per effetto delle perdite, il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2015 risultava ridotto di oltre un terzo, facendo così rientrare la Sgr nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c.

In data 10 maggio 2016 l'Assemblea ha pertanto approvato la riduzione del capitale sociale in proporzione alle perdite rilevate, da euro 10.000.000 ad euro 5.700.000, con rinvio a nuovo di perdite residue di euro 22.539. La riduzione del capitale porta il capitale sociale comunque ad un importo superiore al limite di 1.000.000 di euro, come fissato per le Sgr dalla Banca d'Italia ex art. 34 TUF.

5.1.2. Il Patrimonio di vigilanza

Il Patrimonio di vigilanza della società è costituito, in base a quanto previsto dal Regolamento Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo II, Cap. V, Sez. V, e successive modifiche e integrazioni, e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27.12.2006, dalla somma del patrimonio di base (composto da capitale sottoscritto, riserve ed utili esercizi precedenti e da elementi da dedurre quali altre attività immateriali) e del patrimonio supplementare (tabella n. 17).

Non rientrano nella determinazione del patrimonio di vigilanza “gli altri elementi da dedurre” (passività subordinate, strumenti ibridi di patrimonializzazione), in quanto non detenuti dalla Sgr. Tale patrimonio non può, comunque, essere inferiore all'ammontare del capitale minimo richiesto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività (pari a 1 milione di euro).

Tabella 17- Patrimonio di vigilanza

	31.12.2014	31.12.2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziale	4.997.381	5.677.461
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base		10.386
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi		
C. Totale patrimonio di base (Tier 1) (A+B)	4.997.381	5.687.847
D. Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
E.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
E.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi		
F. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (D+E)		
G. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di Vigilanza (C+F+G)	4.997.381	5.687.847

Il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 15 gennaio 2015 e successive modificazioni, in tema di adeguatezza patrimoniale dispone che l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza delle Sgr non debba essere inferiore al maggiore tra i seguenti due importi:

- copertura patrimoniale commisurata alla massa gestita di Oicr (esclusa quella relativa ai fondi *retail*) pari allo 0,02 per cento dell'ammontare che eccede i 250 milioni di euro;
- copertura patrimoniale, a fronte degli “altri rischi”, pari al 25 per cento dei costi operativi fissi (somma delle voci “Spese amministrative” e “Altri oneri di gestione” del Conto economico) risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio (tabella n. 19).

Tabella 18- Requisito Patrimonio totale

	31.12.2014	31.12.2015
Requisito relativo alla massa gestita		60.265
Requisito "altri rischi"	991.432	1.145.739
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimoniale totale	991.432	1.206.004

A fronte del rischio derivante dalla responsabilità professionale la Sgr ha costituito un'apposita dotazione patrimoniale aggiuntiva, conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

5.2. Il conto economico

L'esercizio 2015, come sopra indicato, si è chiuso con un saldo economico negativo di circa 1,3 milioni di euro, per cui il capitale sociale della Sgr è risultato diminuito di oltre un terzo per effetto delle perdite registrate nel corso del 2013, del 2014 e del 2015.

Nel 2015 si sono manifestati particolari eventi che hanno impedito e/o ritardato l'avvio operativo di alcuni fondi, determinando pertanto riflessi negativi sui risultati reddituali e patrimoniali della società. In tal modo, riducendo i flussi commissionali previsti, non si è consentito il raggiungimento del *break-even* previsto nel 2015.

Nell'esercizio 2015 la Società ha registrato ricavi per commissioni di gestione pari a euro 2.688.277 e costi di struttura pari a euro 4.582.089, riferibili sostanzialmente per il 63,1 per cento a spese per il personale (euro 2.893.529) e per il 36,9 per cento a spese amministrative, comprensive di spese per consulenze, nonché a spese per avvio di nuovi fondi (euro 1.688.560).

L'esercizio chiude quindi con un disavanzo economico di euro 1.306.134.

Gli interessi attivi e proventi assimilati, pari ad euro 25.332 a fronte di euro 56.243 del precedente esercizio, si riferiscono agli interessi maturati sulle somme detenute sul conto corrente bancario e sui depositi cauzionali.

Il prospetto che segue espone il conto economico dell'esercizio.

Tabella 19- Conto economico – Prospetto sintetico

	2014	2015
Commissioni attive	735.107	2.688.277
Commissioni nette	735.107	2.688.277
Interessi attivi e proventi assimilati	56.243	25.332
Margine di intermediazione	791.350	2.713.609
Spese amministrative:	-3.965.699	-4.582.089
a) Spese per il personale	-2.088.263	-2.893.529
b) Altre spese amministrative	-1.877.436	-1.688.560
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-9.083	-20.943
Altri proventi e oneri di gestione	-15	3.195
Risultato della gestione operativa	-3.183.447	-1.886.228
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-3.183.447	-1.886.228
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	924.984	580.094
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	-2.258.463	-1.306.134
Utile (Perdita) d'esercizio	-2.258.463	-1.306.134

La voce altre spese amministrative pari ad euro 1.688.560 è indicata nel dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 20- Altre spese amministrative

	2014	2015
Spese avvio nuovi fondi	95.425	278.964
Collaborazioni	176.169	231.739
Costi Informatici	205.437	187.971
Affitti passivi e spese condominiali	147.420	178.303
Supporto alla funzione Comunicazione	163.102	114.930
Consulenze organizzative	117.067	99.935
Canoni e licenze sistema gestionale	62.698	74.203
Consulenze strategiche	142.720	65.660
Spese per ricerca del personale	42.030	56.632
Viaggi e trasferte	25.395	54.135
Spese Professionali	219.756	54.117
Consulenze per servizi amministrativi/fiscali/del lavoro	72.783	52.942
Altre spese amministrative	34.690	41.319
Supporto alle funzioni di controllo	34.443	32.449
Spese telefoniche	21.447	28.487
Tarsu/Tari	-	28.214
Quote associative	21.627	25.077
Spese di pulizia e piccola manutenzione	18.669	20.882
Cancelleria e stampati	27.309	16.068
Consulenze notarili	17.652	14.084
Consulenze legali	176.871	13.956
Energia elettrica	5.727	9.731
Revisione legale	7.191	8.652
Spese di manutenzione e riparazione	39.570	110
Corsi di formazione e convegni	2.238	-
Totale	1.877.436	1.688.560

I costi di struttura, pari a circa 4,6 milioni di euro, sono riferibili sostanzialmente:

- alle spese per il personale, comprensivi dei compensi per gli amministratori e sindaci, con un'incidenza di circa il 63,1% sui costi complessivi;
- alle spese amministrative, pari a circa 1,7 milioni di euro comprensivi dei costi di consulenza e collaborazioni, dei costi di sede e dei sistemi informativi, nonché delle spese di avvio nuovi fondi, inclusi i cd. *aborted cost* relativi alle operazioni non andate a buon fine, con un'incidenza di circa il 36,9%

6. CONCLUSIONI

La “Investimenti Immobiliari Italiani Società di gestione del Risparmio Società per Azioni” (InvImIt SGR S.p.a.) è stata costituita, ai sensi dell’art. 33, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 164, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze in data 19 marzo 2013.

La società ha la finalità di gestire, valorizzare e dismettere l’ampio patrimonio immobiliare pubblico, anche allo scopo della riduzione del debito pubblico, nonché del debito delle Regioni e degli enti locali con riguardo agli immobili di loro proprietà.

L’oggetto sociale è quindi rappresentato dalla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, la gestione del patrimonio di fondi comuni di investimento di propria o altrui istituzione, e di altri organismi di investimento collettivo, nonché la gestione di fondi immobiliari per la valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato, delle Regioni nonché di enti locali ai sensi dell’art. 33 bis del decreto legge n. 98/2011.

InvImIt è stata autorizzata alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, ai sensi dell’art. 34 del d.lgs. n. 58/1998, e iscritta all’Albo delle società di gestione del risparmio di cui all’art. 35, comma 1, del citato decreto, con provvedimento della Banca d’Italia in data 8 ottobre 2013.

Nell’esercizio 2015 la Società ha registrato ricavi per commissioni di gestione pari a euro 2.688.277 e costi di struttura pari a euro 4.582.089, riferibili sostanzialmente per il 63,1 per cento a spese per il personale (euro 2.893.529) e per il 36,9 per cento a spese amministrative, comprensive di spese per consulenze, nonché a spese per avvio di nuovi fondi (euro 1.688.560).

L’esercizio chiude quindi con un disavanzo economico di euro 1.306.134 (euro 2.258.463 nel 2014).

Il patrimonio netto a fine esercizio 2015, formato dal capitale sociale, dalle perdite riportate a nuovo e dalla perdita di periodo, risulta pari a euro 5.677.000, con una variazione positiva rispetto al precedente esercizio, pari a euro 780.000, derivante dall’effetto netto tra l’aumento di capitale, pari a euro 2.000.000 milioni deliberato nel 2015 e la perdita di esercizio.

Di conseguenza, essendosi verificata anche nel 2015 una situazione rilevante ex art. 2446 c.c., nell’assemblea del 10 maggio 2016 l’azionista ha deliberato, ai sensi del secondo comma dell’art. 2446 c.c. una riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, che è passato così da euro 10.000.000 ad euro 5.700.000.



PAGINA BIANCA